



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. COSTANZO"
DECOLLATURA

I.P.S.S.S.
SOVERIA MANNELLI

CLASSE V SEZ. B

ESAME DI STATO A.S. 2017-2018

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2018

(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe dell'11 maggio 2018

Docente coordinatore: Prof.ssa Michelina Piccoli

Composizione del Consiglio della Classe V sez. B – IPSSS
Anno scolastico 2017-2018

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	<i>Michelina Piccoli</i>
Palaia Caterina	Lingua e cultura inglese	<i>Caterina Palaia</i>
Bonacci Francesco	Matematica	<i>Bonacci</i>
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	<i>Luciana Grandinetti</i>
Colosimo Maria Fatima	Lingua e cultura francese	<i>Maria Fatima Colosimo</i>
Carchedi Marisa	Igiene e cultura medico sanitaria	<i>Marisa Carchedi</i>
Mastroianni Rachele	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	<i>Rachele Mastroianni</i>
Codispoti Vittoria	Psicologia generale	<i>Vittoria Codispoti</i>
Leone Pasquale	Religione Cattolica	<i>Pasquale Leone</i>
Fragalà Antonio	Scienze motorie	<i>Antonio Fragalà</i>

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Antonio Caligiuri)

BREVE PREMESSA

Il Consiglio di classe della V B, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo socio-sanitario, della programmazione didattico-educativa, della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'offerta formativa elaborata dal Collegio dei docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate nella vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato il presente Documento per la Commissione. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, capacità e competenze, raggiunti dagli studenti al termine degli studi della scuola secondaria di II grado, i contenuti, i metodi, i tempi, le attività intra ed extra curriculari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal CdC, nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L'indirizzo Professionale dei "Servizi socio-sanitari" è un percorso di studi che fornisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi finalizzati a favorire il benessere fisico e psicologico delle persone. Esso si caratterizza per lo stretto legame con i servizi sociali e sanitari del territorio, in particolare con i settori che si occupano di mediazione familiare, di immigrazione, di disagio giovanile e di problematiche relative alle fasce sociali più deboli. Questo corso di studio dà la possibilità agli studenti di fare esperienza di Alternanza scuola-lavoro, a cominciare dal secondo biennio, attraverso stages, presso strutture e servizi per la prima infanzia e per la disabilità psicofisica, presso strutture socio-sanitarie e centri residenziali e non del territorio.

Il corso ha una durata quinquennale e consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea di primo e secondo livello. Tuttavia la specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà di Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione, Psicologia e Scienze sociali e infermieristiche.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stages, tirocini, alternanza scuola

lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia -Legislazione socio sanitaria	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Fisica	2				
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Chimica	2				
Scienze umane e sociali	3/1*	3/1*			
Psicologia generale, evolutiva ed educativa			4	5	5
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Musica		1/1*			
Metodologie operative**	2/2*	2/2*	3		
Arte e disegno	1/1*				
Tecnica Amministrativa				2	2
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Geografia		1			
TOTALE	32	33	32	32	32

* *Parte dell'insegnamento è svolto in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici di Metodologia Operative per attività di laboratorio

COMPETENZE IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di interventi;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.
- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.

- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

ELENCO ALUNNI

1.	BUSO ILENIA
2.	CARINO STEFANO
3.	CITTADINO MARIA PIA
4.	FILICE GAETANO
5.	GIUDICE MARTINA
6.	LUCARELLI GIUSEPPE
7.	MUZZI' AURORA
8.	PASCUZZI ANDREA
9.	PASCUZZI VALENTINA ROSALBA
10.	ROMEO PAMELA
11.	SCACCIA VALENTINA
12.	SIRIANNI RAMONA
13.	SPEZZANO GIANPIERO
14.	TALARICO GIULIA

A-Composizione della classe e dati statistici

La classe V B è composta da 14 allievi regolarmente frequentanti, 5 maschi e 9 femmine, che provengono dall'ex quarta, sez .B, dell'Istituto.

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2015-16	III	15	1	-----	1	13	1	-----
2016-17	IV	14	-----	-----	-----	10	4	-----
2017-18	V	14						

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe II
Palaia Caterina	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe V

Bonacci Francesco	Matematica	Dalla classe IV
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	Dalla classe I
Colosimo Maria Fatima	Lingua e civiltà francese	Classe I- Dalla classe III
Carchedi Marisa	Igiene e cultura medico sanitaria	Dalla classe V
Mastroianni Rachele	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	Dalla classe IV
Codispoti Vittoria	Psicologia Generale	Dalla classe V
Leone Pasquale	Religione cattolica	Dalla classe I
Fragalà Antonio	Educazione Fisica	Dalla classe V

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Discreto
Competenze delle diverse discipline	Discreto
Capacità espressive scritte e orali	Discreto
Capacità logico – matematiche	Discreto
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Discreto
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Discreto
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Discreto

D-Attività didattica ed educativa

d.1 Obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano, della lingua inglese e della lingua francese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione

- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive ed acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia Flipped
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- Lavoro di gruppo
- Studio di casi

d.3 Metodi ed attività di recupero, sostegno, valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Coinvolgimento di alcuni studenti (tutor) che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa

- Attività di front office e back office durante lo Sciabaca Festival
- Partecipazione al convegno Le parole in fondo al pozzo. Lingue rare e preziose di Calabria
- Partecipazione al Minitrekking con conversazione su paesaggio e felicità nelle aree interne
- Partecipazione e intervento alla manifestazione Libriamoci Lettura ad alta voce
- Partecipazione agli eventi proposti durante la manifestazione Nessun parli... musica e arte oltre la parola
- Adesione all'iniziativa Musica contro la mafia

- Percorso di alternanza scuola/lavoro presso le Scuole Primarie del territorio
- Partecipazione alla *Giornata del Malato*
- Partecipazione all'attività *La notte dei ricercatori* presso Unical
- Iniziative di orientamento
- Intervento al convegno Musicoterapia nei percorsi integrati di cura
- Incontro con rappresentanti dell'Esercito
- Corso di Primo soccorso
- Adesione all'iniziativa Percorso della memoria, promossa dal centro culturale Officina delle idee
- Incontro con Lello dell'Ariccia
- Organizzazione e partecipazione all'attività *Le giornate della creatività*.
- Collaborazione alla preparazione della Giornata *Diversamente Scuola*
- Progetto PON "*Potenziare per crescere*" *Racchette in classe*
- Progetto PON "*Potenziare per crescere*" *Formarsi giocando (Pallavolo)*
- Progetto PON "*Imparare lavorando*" - *Alternanza Scuola Lavoro*
- *Progetto Sport for life*

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso degli anni la classe non ha pressoché modificato la sua composizione, cosicché i ragazzi per cinque anni consecutivi hanno costituito un gruppo che con il trascorrere del tempo è diventato sempre più coeso e affiatato. Essi, pertanto, hanno raggiunto un ottimo livello di socializzazione e hanno contribuito a creare un ambiente sereno sia nell'ambito della classe che in quello dell'istituto; anche nelle attività extrascolastiche, hanno mantenuto un comportamento decisamente corretto, rispettoso e responsabile, dimostrando impegno e partecipazione a tutte le iniziative.

Il rapporto con i docenti è stato sempre improntato alla correttezza e alla fiducia reciproca e ciò ha favorito un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Tale atteggiamento è stato costante anche quando si sono dovute affrontare, nel corso del triennio, i disagi legati all'avvicendamento annuale dei docenti delle materie di indirizzo. A livello didattico, però, questi cambiamenti, inizialmente, hanno causato negli alunni disorientamento per la necessità di adattarsi a differenti metodologie di insegnamento. C'è da precisare che nei corsi disciplinari sono state adottate metodologie diversificate, adattate alle esigenze degli alunni e incentrate sul rapporto diretto docente-discente, con l'intento di promuovere la motivazione all'applicazione e allo studio.

Per ciò che concerne l'andamento didattico, i discenti hanno evidenziato eterogeneità nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento; hanno manifestato, in generale, volontà di recupero e applicazione personale, che non sono state sufficienti a far superare le incertezze di alcuni nell'utilizzazione, nella rielaborazione e nell'analisi dei contenuti.

Alla fine del percorso di studi gli alunni evidenziano livelli diversi di preparazione quanto ad ampiezza e sicurezza di conoscenze, abilità e competenze di lettura, di comunicazione e di risoluzione di problemi, uso e decodifica di linguaggi diversi, capacità di analisi e di sintesi. Nel complesso si distinguono tre fasce di livello. Un primo livello è costituito da un gruppo di alunni più motivati, che hanno studiato con metodo e hanno riportato valutazioni buone e, in alcuni casi, ottime. Questo gruppo ha acquisito conoscenze e competenze che consentono loro un'acquisizione autonoma di comportamenti responsabili e costruttivi nella vita professionale e sociale. Un altro gruppo di livello intermedio si è impegnato ma con discontinuità, conseguendo una preparazione ampiamente discreta e un'acquisizione di abilità e competenze utili nel prosieguo degli studi e nella futura vita professionale. Alla terza fascia di livello appartengono alunni che si sono applicati con

minore costanza evidenziando un impegno labile e riportando risultati complessivamente accettabili.

Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia.

Ampliamente partecipate le attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate, al viaggio di istruzione, a conferenze, a manifestazioni organizzate nell'Istituto e ad attività di orientamento.

Si precisa che i docenti non hanno utilizzato nella propria disciplina l'approccio didattico Clil che prevede l'insegnamento di una materia in lingua straniera.

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura più che discreta. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato buono.

La frequenza è stata regolare.

F-Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento ai criteri indicati dal Collegio dei docenti e a quanto esplicitato nelle UdA predisposte dai docenti.

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenze, comprensione, acquisizione delle tecniche delle varie tipologie testuali, abilità, competenze, analisi e sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenze, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenze ed applicazione, capacità organizzative autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/ falso</i>	per verificare conoscenze, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenze, comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato
<i>Compiti autentici</i>	per costruire il sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi , per usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di determinate competenze

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento di livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;

- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

G – Percorso di Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e attualmente è disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della Legge 107/2015. Con l'entrata in vigore di quest'ultima legge essa diventa parte integrante dell'offerta formativa. Lezione fuori dalle aule, imparando sul campo, in aziende e uffici pubblici non è più solo uno slogan, ma un percorso formativo obbligatorio e vincolante per le scuole. L'alternanza scuola lavoro, costruita con l'apporto del Consiglio di classe e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, infatti, vuole realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e proporre la cultura del fare e dell'imprenditorialità, attuando modalità d'apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Il curriculum dell'indirizzo socio-sanitario, avente come obiettivo il diploma di maturità è completato dal percorso di Alternanza scuola/lavoro allo scopo di promuovere percorsi di apprendimento, in contesti organizzativi di produzione di beni e servizi, che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

Tutto ciò per favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili.

Nel corso del triennio per il percorso di Alternanza scuola lavoro sono state predisposte le seguenti Uda :

- a.s. 2015/2016 (Classe III) Uda “ Apprendere per aiutare” (Attività di stage presso lo SPRAR di Lamezia Terme)
- a.s. 2016/2017 (Classe IV) Uda “Mi prendo cura di te” (Attività di stage presso le case di riposo del territorio)

- a.s. 2017/2018 (Classe V) UdA “Verso il futuro” (attività di stage presso le scuole primarie del territorio)

Il percorso programmato per gli alunni del quinto anno si è svolto prevalentemente nelle scuole dell’Infanzia e Primarie del territorio: n.42 ore per la maggior parte della classe (13 alunni) ; n.120 ore per un solo alunno che ha aderito al progetto PON di Alternanza “Imparare lavorando” insieme agli allievi della classe terza dell’Istituto Socio Sanitario.

Inoltre il percorso ha previsto:

- un momento di formazione sul primo soccorso e sulla sicurezza con gli operatori della protezione civile ;
- la partecipazione alla XXVI Giornata Mondiale del Malato che ha visto dialogare le varie agenzie cittadine che si occupano di assistenza socio sanitaria;
- una visita presso l’ASP di Catanzaro- Ospedale di Soveria Mannelli in cui sono stati presentati dai vari operatori e sotto la guida del direttore dell’unità operativa di Pronto soccorso, i servizi sanitari ospedalieri con rassegna di tutte le unità operative della struttura;
- attività in classe per la realizzazione del diario di bordo e per la progettazione di laboratori musicali da realizzare con i bambini presso le scuole;
- la presenza di alcuni testimonial provenienti dal mondo del lavoro con lo scopo di sviluppare capacità imprenditoriali e acquisire competenze necessarie per attivare le procedure amministrative idonee a far nascere una nuova attività;
- l’intervento di esperti che presenteranno le opportunità offerte dalla formazione professionale e dalle politiche attive del lavoro;
- la partecipazione ad un momento di restituzione alla collettività.

COMPETENZE ALTERNANZA

Acquisire abilità flessibili ed equipollenti che colleghino sistematicamente la formazione pedagogica teorica con l’esperienza pratica

Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione ed ascolto

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare con enti e strutture educative; attuare progetti di gruppo

Saper operare in équipe integrando le proprie competenze con le altre figure professionali

Osservare le normative che disciplinano i processi dei servizi

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone

Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti professionali

Abilità (saper fare)

Acquisire la valenza orientativa delle discipline oggetto di studio.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare strumenti informatici per la registrazione di quanto rilevato sul campo utilizzando anche Indicatori statistici

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi

Saper interagire su vari argomenti di interesse collettivo

Il percorso nelle scuole è stata l'esperienza più significativa per i ragazzi, è stato molto positivo e ha rappresentato un'occasione di crescita non solo professionale ma anche umana.

Essi hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il mondo della scuola dell'Infanzia e di quella Primaria interagendo in un gruppo di lavoro con gli operatori della scuola e con i bambini e realizzando quanto previsto dai laboratori musicali che hanno preparato in aula.

Tutto ciò ha favorito l'orientamento dei giovani e ha contribuito a valorizzare le vocazioni personali e gli interessi.

H – Preparazione agli esami di stato

Le simulazioni delle prove agli Esami di Stato sono stata svolte nei seguenti giorni:

26 febbraio - Prima prova scritta: è stata proposta la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2011-2012

14 marzo - Seconda prova scritta

12 marzo - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Matematica, Storia, Igiene, Inglese, Tecnica Amministrativa**

17 aprile - Prima prova scritta: è stata proposta la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2016 – 2017

08 maggio - Seconda prova scritta

18 aprile - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Matematica, Storia, Igiene, Inglese, Tecnica amministrativa**

Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.

I-Risultati prove simulate (I, II, III scritta)

I Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 14 studenti)	2° prova (n° 14 studenti)	3° prova (n° 14 studenti)
0-5			
6			
7			
8			
9	3	5	2
10	1	1	2
11	2	2	1
12	3	2	3
13	1	2	1
14	4	2	5
15			

II Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 13 studenti)	2° prova (n° 13 studenti)	3° prova (n° 13 studenti)
0-5			
6			
7			
8			
9			
10	4	1	1
11		4	1
12	1	1	1
13	4	4	4
14	4	3	3
15			3

Le valutazioni della terza prova sono state approssimate al decimo (inferiore a 0,5) per difetto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Griglia di Valutazione Prima prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI
Comprensione delle richieste Pertinenza della trattazione	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento Efficacia complessiva del testo Comprensione e rielaborazione Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (titolo, destinazione editoriale)	0 1 2 3 4
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione Padronanza dell'argomento Rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei documenti forniti	0 1 2 3 4
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)	0 1 2 3
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc...	0 1 2
Correttezza Ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0 1 2

Punti 10 = sufficienza

Totale punti/ 15

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 15 PUNTI
Comprensione e aderenza alla traccia	Aderente	3
	Parzialmente aderente	2
	Fuori traccia	1
Correttezza e completezza delle informazioni	Completa, approfondita e corretta	3
	Completa e corretta	2
	Parzialmente e spesso incorretta	1
Applicazione delle conoscenze e competenze richieste nella prova	Applicate correttamente e in modo adeguato	3
	Applicate in modo parziale	2
	Non applicate	1
Correttezza formale, morfologica, sintattica e lessicale	Precisa e corretta	3
	Sufficientemente corretta	2
	Incerta e lacunosa	1
Elaborazione / articolazione dei contenuti	Organica e ordinata	3
	Sufficientemente organica	2
	Incongruente e disordinata	1

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata B e C	Risposta data e completamente corretta B	Risposta parzialmente data e corretta B	Risposta data e completamente corretta C
		Punti (0)	Punti (1)	Punti (0,5)	Punti (0,5)
1	Storia				
2					
3					
4					
5					
6	Inglese				
7					
8					
9					
10					
11	Tecniche amministrative				
12					
13					
14					
15					
16	Igiene				
17					
18					
19					
20					
21	Matematica				
22					
23					
24					
25					

Punteggio discipline

Storia.....

Inglese.....

Tecnica amministrativa.....

Igiene.....

Matematica

Punti 10 = sufficienza

.....

Punteggio Totale

Griglia per la conversione dei voti

VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11
4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 - 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

Copia simulazione Terza prova:

MATEMATICA

1. Determinare i punti di massimo e minimo relativo della funzione: $y = 2x^3 - 27x^2 + 1$

2. Fornire la definizione di probabilità statistica di un evento E.

3. Il coefficiente binomiale $\binom{n}{k}$ di due numeri naturali n e k , con $0 \leq k \leq n$, è il numero

- | | |
|------------------------|--|
| A. $n!$ | B. $n \cdot (n - 1) \cdot (n - 2) \cdot \dots \cdot 3 \cdot 2 \cdot 1$ |
| C. $\frac{n!}{(n-k)!}$ | D. $\frac{n!}{k!(n-k)!}$ |

4. Il valore dell'integrale indefinito $\int (x^4 + \cos x) dx$ è:

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| E. $\frac{x^5}{5} + \sin x$ | F. $\frac{x^5}{5} - \sin x + c$ |
| G. $4x^3 + \sin x + c$ | H. $\frac{x^5}{5} + \sin x + c$ |

5. Data una rilevazione statistica su due variabili X e Y , l'indice di correlazione di Pearson $\rho_{X,Y}$ è dato da:

- | | |
|--|--|
| A. $\frac{(x_1 - \mu_X) \cdot (y_1 - \mu_Y) + (x_2 - \mu_X) \cdot (y_2 - \mu_Y) + \dots + (x_n - \mu_X) \cdot (y_n - \mu_Y)}{n-1}$ | C. $\sigma_X \cdot \sigma_Y$ |
| B. $\frac{\sigma_X}{\sigma_Y}$ | D. $\frac{\text{cov}(X,Y)}{\sigma_X \cdot \sigma_Y}$ |

STORIA

Scegli la risposta corretta

Alla base della crisi del '29 ci fu:

- una carenza di prodotti industriali rispetto alla domanda
- una produzione industriale eccessiva rispetto al potere d'acquisto della gente
- un arresto dello sviluppo economico statunitense dopo la guerra
- l'eccesso di prestiti in denaro fatti dagli Stati Uniti ai paesi europei

L'ascesa al potere di Hitler avvenne attraverso:

- il putsch di Monaco
- un'insurrezione violenta delle squadre d'assalto
- l'appoggio della classe operaia
- la vittoria nelle elezioni del partito nazista

L'Italia allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale proclamò:

- la "non belligeranza" del Paese
- una dichiarazione di guerra alla Francia
- una dichiarazione di guerra all'Inghilterra
- la vittoria contro la Francia

Rispondi alle domande (max 5 righe)

1. Illustra brevemente le Leggi di Norimberga

2. Che cos'è il Patto di non aggressione?

Materia: Tecnica amministrativa ed economia sociale
Docente: Mastroianni Rachele

- 1. Nel contratto di Somministrazione lavoro quanti e quali soggetti sono coinvolti?**
 - A. Due: Il Lavoratore ed il Datore di lavoro
 - B. Tre: Un’Agenzia del lavoro (somministratore), un’impresa o un professionista o un privato...(utilizzatore) e un Lavoratore
 - C. Due: Un’Agenzia del lavoro (Somministratore) e il Lavoratore
 - D. Tre: Un’Agenzia del lavoro (Somministratore), un Sindacato (rappresentante dei lavoratori), un Lavoratore

- 2. I fondi chiusi sono costituiti sulla base di quanto previsto:**
 - A. Dal Codice Civile
 - B. Dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro
 - C. Dalla Costituzione
 - D. Dall’Unione Europea

- 3. Che cos’è il DURC?**
 - A. E’ il certificato che attesta la regolarità contributiva di un’impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili
 - B. E’ il documento che attesta la regolarità dei versamenti dei contributi INPS
 - C. E’ un certificato che attesta la regolarità degli adempimenti relativi all’INAIL
 - D. E’ un certificato che i lavoratori esibiscono per ottenere delle prestazioni agevolate

- 4. Quali sono le differenze tra sistema retributivo e sistema contributivo?**

Da quali parti sono stipulati i contratti collettivi e quali interessi cercano di conciliare?

INGLESE

Choose the right alternative

To prove one's mental disability is

- easy
- always difficult
- impossible
- possible when the disability is particular severe

Violence shown by the media may affect

- only youngsters
- everybody
- only non-intelligent people
- elderly people

Removing all violence from the media would

- solve the problem of crime
- be completely useless
- only slightly reduce the problem of crime
- be useful only for people with lower socioeconomic level

Answer to the following questions (max 5 lines)

1. What is AIDS?

2. What is autism and what are the possible signs in babies and toddlers?

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

La partecipazione degli alunni alla vita scolastica è stata complessivamente propositiva ed attiva, con positivi momenti di confronto e dialogo con la docente, non soltanto intorno ai contenuti didattici, ma anche in merito ad aspetti della società contemporanea e della vita scolastica attinenti più in generale alla socializzazione e alla formazione educativa. L'impegno nello studio è stato nel complesso soddisfacente per la maggior parte degli alunni, che si sono applicati con regolarità mostrando non solo senso di responsabilità, ma anche entusiasmo.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro, la classe in generale si è dimostrata abbastanza autonoma nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche.

La partecipazione delle famiglie agli incontri calendarizzati e alla vita scolastica dei loro figli è stata abbastanza regolare.

L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali.

La programmazione prestabilita è stata semplificata, sono stati trattati i nuclei essenziali delle discipline privilegiando i bisogni degli alunni e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti.

A livello di profitto la classe non è omogenea: alcuni alunni evidenziano una significativa progressione nell'apprendimento, dimostrando di conoscere in maniera approfondita i temi trattati, di saperli esporre correttamente, conseguendo un'ottima preparazione. Altri hanno raggiunto risultati ampiamente sufficienti, pur manifestando una preparazione un po' nozionistica, palesando a volte qualche difficoltà nell'estrapolare i contenuti appresi dal contesto teorico e collegarli alle altre discipline.

Per raggiungere risultati positivi sul piano formativo e per valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state poste in essere metodologie didattiche e laboratoriali innovative quali cooperative learning, ricerca-azione, peer tutoring etc.... Inoltre, gli alunni sono stati costantemente indirizzati all'utilizzo e alla costruzione di schemi e mappe concettuali che hanno agevolato l'assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di competenze.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli alunni sono in grado di affrontare l'esame conclusivo del corso di studi avendo conseguito sufficienti competenze in entrambe le discipline.

La programmazione è stata articolata in UdA ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

L'Età del Realismo

La letteratura del Decadentismo

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Storia

L'Italia tra Ottocento e Novecento

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

I regimi totalitari in Europa

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Nel corso dell'attività didattica, per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione, sono state utilizzate metodologie didattiche attive improntate alla ricerca-azione: autoapprendimento in rete, lavoro di gruppo, brainstorming, conversazione clinica, Flipped, peer tutoring, didattica laboratoriale, didattica breve, esperienziale e della ricerca. Gli allievi, in generale sono in grado di contestualizzare i movimenti letterari e gli autori studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno globalmente acquisito abilità nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale, del tema della trattazione sintetica e dell'analisi testuale. Gli studenti hanno deciso di inserire nel colloquio autori e argomenti seguendo i loro interessi personali.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; sanno individuare i collegamenti tra fatti storici e fatti della storia politica e culturale; effettuano correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell'attività didattica. I collegamenti sono stati effettuati tra italiano, storia, inglese, francese. La valutazione formativa è stata concretizzata attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell'analisi testuale, dell'articolo di giornale, di compiti autentici e di prove oggettive strutturate e semi strutturate.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e abilità diversificate:

- Contestualizzano movimenti letterari e autori;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur nelle linee generali, i principali eventi letterari;
- Hanno acquisito una discreta autonomia nella produzione scritta e si cimentano nei generi testuali dell'analisi del testo, della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale e del tema

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; messaggi audiovisivi; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio; sintesi guidate dall'insegnante.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia della comunicazione verbale per abituare gli alunni sia ad esprimere il proprio punto di vista rispettando sempre quello altrui, che ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza;
- Metodologia della comunicazione grafica (schemi, mappe etc.)
- Metodologia esperienziale.
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo.
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della didattica breve

Prove di verifica e valutazione:

Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale, di scrittura sintetica e di tema-saggio. Periodicamente si è verificato, mediante test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi ed il potenziamento delle capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti.

La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza; si è valutato, peraltro, se l'allievo ha raggiunto gli "obiettivi minimi". Più specificamente, la valutazione di ogni alunno è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi e competenze raggiunte.

Testi e supporti multimediali utilizzati:

- Roncoroni, Cappellini, Sada, Tribulato. Il Rosso e Blu, tomo 3- C. Signorelli
- Audiovisivi, LIM, internet, quotidiani, mappe

Storia

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- organizzano in ordine temporale conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno leggere e ricercare fonti.

Le prove di verifica:

Mediante le verifiche orali sono state due a quadrimestre e due compiti autentici.

Testi e sussidi utilizzati:

- Massimo Montanari "Vivere nella storia 3"- E. Bonifazi, Editori Laterza.
- Carlo Cartiglia, Nella storia, Loescher Editore.
- Audiovisivi, internet, fotocopie, mappe, LIM

Il docente

Prof.ssa Michela Piccoli

PROGRAMMA DI ITALIANO

L'Età del Realismo (24 ore)

Quadro storico e culturale del Positivismo	3 ore
Naturalismo e Realismo a confronto	2 ore
La Scapigliatura e i suoi maggiori rappresentanti	2 ore
Naturalismo e Verismo	2 ore
Analogie e differenze fra Naturalismo e Verismo	2 ore
Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica	3 ore
Vita dei campi: La Lupa. Cavalleria rusticana	2 ore
Novelle rusticane: Libertà	3 ore
Il Ciclo dei Vinti: caratteri generali	1 ora
I Malavoglia: trama, struttura e stile	2 ore
Mastro don Gesualdo: caratteri e trama	1 ora
Approfondimento: Verga e i fatti di Bronte	1 ora

La letteratura del Decadentismo (40 ore)

La crisi del Positivismo	1 ora
Il Decadentismo: caratteri generali	2 ore
Parnassianesimo, Simbolismo e Estetismo	2 ore
I romanzi manifesto dell'estetismo europeo	1 ora
G. Pascoli: ritratto dell'autore	4 ore
La poetica del fanciullino	2 ore
Myricae: caratteri generali	1 ora
Arano, Lavandare Lampo e Temporale, da Myricae	3 ore
I Canti di Castelvecchio: caratteri generali	1 ora
G. D'Annunzio: ritratto dell'autore	2 ore
La produzione letteraria, i temi e la poetica	3 ore
La pioggia nel pineto, da Alcyone	1 ora
Il Futurismo: caratteri	2 ore
Il Manifesto del Futurismo	1 ora
Luigi Pirandello: biografia, pensiero e opere	3 ore
Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e la poetica dell'umorismo	3 ore
Il fu Mattia Pascal: genesi, struttura e trama	1 ora
Uno, nessuno e centomila: genesi, struttura e trama	1 ora
La riforma del teatro	2 ore
Novelle: Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero	4 ore

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra (20 ore)

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica	4 ore
L'allegria: Veglia, Soldati, Mattina	3 ore
Caratteri dell'Ermetismo	2 ore
Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica	3 ore
Poesie: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici	2 ore
Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere.	4 ore
Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto	2 ore

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione (8 ore)

Primo Levi: vita, opere e pensiero 2 ore
Se questo è un uomo: genesi e struttura; 1 ora
Se questo è un uomo: L'arrivo nel lager 1 ora
Italo Svevo: vita, pensiero, poetica e opere 2 ore
Il caso Svevo 1 ora
La coscienza di Zeno: trama; 1 ora

Gli alunni

Scaccia Valentina
Ulla Alessia
Guliberti Luca

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

PROGRAMMA DI STORIA

L'Italia tra Ottocento e Novecento (8 ore)

- Il processo di unificazione nazionale (riepilogo) 2 ore
- I problemi dell'Italia post-unitaria 1 ora
- I governi della Destra e della Sinistra 1 ora
- La crisi di fine secolo e il fenomeno dell'emigrazione 2 ore
- L'Età giolittiana 2 ore

La Grande guerra e la Rivoluzione russa (16 ore)

- La Prima guerra mondiale 4 ore
- La fine del conflitto e i trattati di pace 3 ore
- Il dopoguerra 3 ore
- La Rivoluzione russa 4 ore
- Il declino europeo e il primato americano 2 ore

I regimi totalitari in Europa (13 ore)

- L'ascesa del fascismo 3 ore
- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa 2 ore
- Il regime fascista 3 ore
- Il nazismo 2 ore
- L'URSS di Stalin 3 ore

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita (13 ore)

- Hitler aggredisce l' Europa 3 ore
- La Seconda guerra mondiale 5 ore
- La persecuzione e lo sterminio degli ebrei 2 ore
- La fine della guerra e i trattati di pace 1 ora
- La ricostruzione dell'Italia dopo la dittatura fascista 2 ore

Gli alunni

Buso Elvis
Scoccie Valentine
Russo Patrick

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

RELAZIONE FINALE DI LINGUA FRANCESE
a.s. 2017/18

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

Obiettivi realizzati:

1. Conoscenze

Gli allievi possiedono una conoscenza accettabile delle principali funzioni comunicative della lingua Francese, delle strutture, del lessico relativo all'indirizzo socio-sanitario. Adeguato il loro patrimonio linguistico.

2. Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere professionale, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre semplici testi, relativi al settore specifico e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere professionale, con sufficiente pertinenza e coerenza.

3. Abilità

Gli allievi, quasi tutti, hanno raggiunto una accettabile capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti; i più svantaggiati sanno, comunque, esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali. La situazione finale della classe è, nel complesso, positiva.

Attività curriculari ed extracurriculari:

Lezione frontale - Attività di laboratorio - Attività di carattere operativo relative alle 4 abilità in modo integrato: completamento di griglie, completamento di testi, prendere appunti, simulazioni, riassunti, questionari, compiti autentici: relazioni e presentazioni multimediali, brochures.

Spazi, mezzi, attrezzature, sussidi didattici, metodologia

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di informatica e cd/rom, articoli e pubblicazioni specifiche. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso professionale. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Strumento indispensabile per l'integrazione tra la lingua francese e Aree di indirizzo è stata la didattica laboratoriale come metodo ricorrente. L'approccio laboratoriale ha attivato processi didattici in cui gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento durante le lezioni frontali. Sono stati presentati, nel corso dell'anno, delle esercitazioni basate su compiti autentici, in cui gli studenti hanno utilizzato nel reale di vita e di studio le conoscenze, le abilità e le capacità personali e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Per misurare la competenza comunicativa si sono considerati i seguenti criteri:

- Correttezza morfo-sintattica
- Coesione e coerenza ai quesiti
- Scorrevolezza, capacità di prestazione, lessico;
- Pronuncia ed intonazione (in particolare per le abilità orali).
- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre i già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

Gli strumenti utilizzati sono: prove scritte e verifiche orali

Tipologie delle prove utilizzate:

Oggettive: vero falso, scelta multipla, completamento di testi.

Soggettive: questionari a risposta aperta, produzioni di riassunti, stesure di paragrafi e di lettere.

Per verificare la competenza comunicativa si è dato ampio spazio alla conversazione.

Criteri di valutazione delle prove

Prova orale:

• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • pronuncia • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

Prova scritta:

• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

Altro

Gli allievi hanno partecipato con interesse al dialogo educativo anche se i risultati sono diversificati a seconda della partecipazione e delle specifiche capacità. Il programma è stato svolto nella sua completezza ma modificato per quanto attiene alcuni contenuti, nella programmazione iniziale, per assecondare le esigenze degli alunni e per favorire l'interdisciplinarietà

Il Docente

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

PROGRAMMA LINGUA FRANCESE

A.S.2017/18

Classe 5B

Ripasso delle principali strutture grammaticali

Modulo 5 : VIEILLIR

Vieillir en santé :

- Sénescence et sénilité
- Les différentes modalités de vieillissement
- Les problèmes liés au vieillissement – les effets de l'âge sur l'organisme
- La personnalité – le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- Manger anti-âge

(dal 28 sett. al 12 ott. ore : 12)

La personne âgée : les problèmes du troisième âge

- Les maladies des articulations
- Les troubles auditifs
- L'incontinence

(dal 16 ott. al 09 nov. ore : 9)

La personne âgée : les problèmes les plus sérieux du vieillissement

- La maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer
- Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes

(dal 27 nov. al 07 dic. ore : 5)

Modulo 6 : THEMATIQUES DELICATES

Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente

- Les risques liés à l'alcool sur la route
- L'alcoolisation et le cadre légal
- Les Alcooliques Anonymes
- Les principales drogues en commerce
- La drogue et la loi
- Le tabac chez les jeunes
- La ludopathie
- Une sexualité consciente
- Le DIDA, une IST particulière

(dal 08 genn. al 15 marzo ore :11)

Les desordres alimentaires

(16 apr. ore : 1)

- Anorexie et boulimie

Le rôle des medias

(19 apr. ore : 1)

Modulo 7 : LETTERATURA

- Les poètes maudits
(11 e 13 novembre ore : 2)
- Antoine de Saint- Exupéry
(20 novembre ore : 1)

Il docente

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

Gli alunni

Uto X...
Gularalucia
Pascucci Valentina

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio del diritto e legislazione socio sanitaria concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Contenuti trattati

- Impresa e società;
- Cooperative sociali;
- Le reti socio-sanitarie e il nuovo modello di welfare;
- Le procedure di accreditamento.

Organizzazione del lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in quattro UDA al termine delle quali è stato somministrato un compito autentico. L'azione didattica è stata centrata sulle competenze e le prove scritte hanno avuto la finalità di accertare se gli alunni avessero acquisito, al termine dell'UDA le conoscenze e competenze afferenti. Non si è trascurato di somministrare una prova, della tipologia trattazione sintetica di argomenti, per abituare gli studenti ad affrontare gli esami. Circa i tempi di lavoro, ciascuna UDA ha avuto una scansione bimestrale.

Metodi di lavoro

Sono state utilizzate metodologie attive tendenti a far sviluppare le competenze richieste. La lezione dialogata è stata condotta partendo da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione dialogata
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- Il cooperative learning
- Le mappe concettuali
- Problem solving
- Classroom

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato affiancato da slide e materiale recuperato sulla rete.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte , con una media di tre a quadrimestre, consistenti in colloqui, analisi di casi pratici, relazioni tecniche e trattazione sintetica di argomenti. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

A fine anno la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio più che sufficiente con alcune punte di eccellenza.

La valutazione ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e del grado di miglioramento progressivo.

Il Docente
Prof.ssa Luciana Grandinetti

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IMPRESA E COOPERATIVE

- L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori (5 ore)
- L'azienda, i segni distintivi, la concorrenza (5 ore)
- Le società di persone e di capitali (3 ore)
- Le società mutualistiche mutualistiche: le cooperative sociali (4 ore)

I RAPPORTI TRA AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

- Il principio di sussidiarietà orizzontale dopo la L. Cost. 3 del 2001) (3 ore)
- Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore (4 ore)

L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

- Le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale (4 ore)
- Le associazioni (1 ora)
- Le ODV e le APS (1 ora)
- Le Organizzazioni non Governative (1 ora)
- Le Fondazioni (1 ora)
- Le IPAB (1 ora)
- Le ONLUS (1 ora)

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

- Il nuovo modello di welfare state introdotto con la L.n.328/2000. (3 ore)
- Gli strumenti di programmazione sociale ed il sistema di finanziamento dei servizi sociali (4 ore)

L'ACCREDITAMENTO

- Gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari (4 ore)

Il docente

Prof.ssa Luciana Grandinetti

Gli alunni

Boso Elvia
Pecce Valentin
Gulabolarao

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente Parzialmente
- b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 05/05/2018:66
- c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 02 febbraio e il 21 febbraio 2017, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente Non del tutto soddisfacente

Non soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 5
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
-

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì no

Scritte sì no

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali
- interrogazioni scritte individuali
- prove scritte individuali

- prove scritte di gruppo
- questionari
- valutazione compiti a casa

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione di alcuni studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo buono mediocre
- Studenti - Docente : positivo buono mediocre
- Docenti - Docenti : positivo buono mediocre

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti
- le assenze personali per malattia o altro

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti

8) **Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:**

a) **Fattori ostacolanti l'apprendimento:**

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali
- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia
- la mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro:

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Discreto
- b) Interesse dimostrato: Buono
- c) Livello delle conoscenze: Discreto
- d) Acquisizione delle competenze: Discreto
- e) Sviluppo delle capacità: Discreto

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte

Il Docente

Prof. Francesco Bonacci

PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B a.s. 2017/2018

ARGOMENTO	ORE
RICHIAMI	16h
<p>Calcolo letterale</p> <p>Equazioni di primo e secondo grado. Sistemi di secondo grado. Disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni razionali fratte.</p> <p>Le funzioni, Continuità, i limiti:</p> <p>Le funzioni e la loro classificazione: funzioni razionali, irrazionali e trascendenti. Dominio e codominio di una funzione. Proprietà delle funzioni. Grafici di funzioni. Campo di esistenza di una funzione. Limiti. Calcolo di limiti. Cenni sui limiti notevoli. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi e degli zeri di una funzione continua. Discontinuità di una funzione in un punto. Tipi di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali.</p>	
Calcolo differenziale. Lo studio delle funzioni	18h
<p>Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto e significato geometrico. Calcolo di alcune derivate elementari. Regole di derivazione. Retta tangente a una curva. Derivata di una funzione composta. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De l'Hospital. Ricerca dei massimi e minimi relativi con il metodo della derivata prima. Punti di flesso. Studio di funzione. Studio di una funzione polinomiale intera. Studio di una funzione razionale fratta. Differenziale di una funzione (cenni).</p>	
Integrali:	12h
<p>Primitiva di una funzione. Il concetto di integrale indefinito e prime proprietà. Calcolo di semplici integrali indefiniti. Area del trapezoide. L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree. Il Principio di Cavalieri. Solidi di rotazione. Lunghezza di una curva.</p>	
Probabilità e statistica	20h
<p>Introduzione alla statistica: indici di posizione e indici di variabilità. Indici di dispersione: Scarto semplice medio e scarto quadratico medio. Cenni di calcolo combinatorio: permutazioni, disposizioni e combinazioni. Calcolo delle Probabilità. Definizioni della probabilità. Cenni sulla Legge dei Grandi Numeri. Eventi compatibili e incompatibili.</p>	

Probabilità condizionata. Le distribuzioni congiunte. Rappresentazioni grafiche. Covarianza, indice di Pearson, Retta di regressione. La retta di regressione. La distribuzione Gaussiana. Normalizzazione. Applicazioni in medicina.	
---	--

Il Docente
Prof. Francesco Bonacci

Gli alunni

Soccia Valentina

Severo Simone
Mauro

RELAZIONE FINALE DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Obiettivi disciplinari

Lo studio della disciplina ha avuto come obiettivo quello di concorrere a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Contenuti trattati

1. L'economia sociale
2. Il sistema previdenziale e assistenziale
3. La gestione delle risorse umane

Organizzazione e metodi di lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in UDA.

Le UDA non sono state interamente svolte per come preventivato. La trattazione degli argomenti ha registrato una tempistica diversa per via delle difficoltà riscontrate per la presenza di un gruppo di allievi con scarse competenze di base, che ha reso necessario il prolungamento dei tempi di applicazione e ripetizione in classe. Pertanto, in particolare per l'ultima parte del programma, è stato possibile soffermarsi brevemente solo sugli elementi essenziali.

Metodi tradizionali: Lezioni frontali, Lezioni dialogate, Correzioni ed autocorrezioni, esercitazioni di gruppo, discussione, controllo in itinere della comprensione e dell'apprendimento con domande flash, esercitazioni in classe, Attività di recupero in itinere.

Metodi attivi: Problem solving, autoapprendimento in rete, lavoro di gruppo, Classroom.

Strumenti e testi utilizzati

E' stato usato principalmente il libro di testo "Nuovo Tecnica amministrativa ed economia sociale" ed. Tramontana, affiancato da slide. Sono state utilizzate, inoltre, informazioni reperite direttamente su siti istituzionali al fine di visionare ed utilizzare procedure e modulistica autentiche e di fornire agli studenti gli strumenti per poter aggiornare in autonomia le informazioni della materia soggette a variazioni.

Frequenti sono stati i riferimenti a situazioni reali per promuovere interesse e partecipazione e per riscontrare l'utilità della materia nella realtà.

Sono stati messi a disposizione degli allievi i materiali di ripasso presenti nei contenuti digitali del proprio libro di testo, video e materiale di studio sulla piattaforma Classroom di Google.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte: questionari a risposta chiusa e aperta, interrogazioni tradizionali, conversazioni guidate, interventi in classe, compiti autentici, interazione sulla piattaforma classroom.

La valutazione globale ha dato attenzione ai processi di apprendimento, più che ai prodotti, e ha tenuto conto dei seguenti altri elementi:

- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Impegno manifestato dall'allievo
- Partecipazione assidua all'attività didattica
- Assiduità della frequenza

A fine anno la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio sufficiente con alcune punte di eccellenza.

Il Docente
Rachele Mastroianni

Programma di Tecnica Amministrativa e di Economia Sociale A.S. 2017/2018

MODULO 1

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi fattori 4 ore

- ✓ Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- ✓ I tre settori del sistema economico
- ✓ Il “settore pubblico” del settore economico
- ✓ Il “settore for profit”
- ✓ Il “settore non profit” del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del “settore non profit” 7 ore

- ✓ Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- ✓ Le cooperative sociali
- ✓ Le cooperative di credito

Unità 3 – il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale 2 ore

- ✓ Il sistema economico globalizzato
- ✓ Il passaggio dall’economia di mercato all’economia sociale: cenni su sistema liberista, collettivista e misto.
- ✓ L’economia sociale e responsabile

MODULO 2

Unità 1- Il sistema di sicurezza sociale 8 ore

- ✓ Il welfare state
- ✓ Gli interventi pubblici di protezione civile
- ✓ Il Modello ISEE
- ✓ La protezione sociale in Italia (Previdenza, Assistenza, Sanità Pubblica)

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie 3 ore

- ✓ Il sistema di previdenza sociale
- ✓ Il DURC
- ✓ I rapporti con INPS e INAIL
- ✓ La tutela della salute e la sicurezza sul lavoro

Unità 3 - I tre pilastri del sistema previdenziale 2 ore

- ✓ La previdenza pubblica, integrativa e individuale
- ✓ Il Tasso di sostituzione

MODULO 3 - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente 3 ore

- ✓ Le fonti giuridiche e i diritti dei lavoratori
- ✓ Il sistema contrattuale e principali tipi di contratto
- ✓ Dal reclutamento alla nascita del rapporto di lavoro con l’assunzione
- ✓ Inserimento e formazione del personale

Unità 2 – L'amministrazione del personale 1 ora

- ✓ La contabilità e del personale e il libro unico del lavoro
- ✓ La retribuzione
- ✓ La liquidazione della retribuzione, Il foglio paga
- ✓ Cenni: Periodo di prova, Ferie, Lavoro straordinario, notturno e festivo, estinzione del rapporto di lavoro subordinato, il trattamento di fine rapporto (TFR)
- ✓ Il conguaglio di fine anno, La certificazione unica dei redditi (ex CUD)

*Firma docente
Rachele Mastroianni*

Gli alunni

Boso Elvio
Milice Gaetano
Gubbi. *[firma]*

Materia: Religione Cattolica

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da quattordici elementi, cinque maschi e nove femmine, e si presenta molto omogenea sia sotto l'aspetto sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono provenienti da ambienti molto simili fra loro.

Tutti i discenti, hanno dimostrato di avere capacità intellettive ed intuitive nella norma, che però andrebbero evidenziate meglio.

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha dato problemi di nessun genere.

Dal punto di vista didattico invece si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, ed ha manifestato un particolare interesse verso le tematiche affrontate nel corso delle lezioni, anche se quanto programmato per il secondo quadrimestre ha subito dei ritardi, che spero vengano recuperati prima della fine dell'anno scolastico, per via delle attività che la classe ha svolto fuori dall'ambito scolastico.

Gli argomenti trattati sono stati dibattuti in un clima di profondo rispetto reciproco e di serena collaborazione che ha permesso a quasi tutti i discenti di conseguire, nel complesso, una più che buona preparazione.

Il Professore

Pasquale Leone

PROGRAMMA SVOLTO

UdA n° 1 (periodo ottobre/novembre)

L'UOMO CONTEMPORANEO DI FRONTE AL MISTERO DELL'ESISTENZA E LE MOLTEPLICI RISPOSTE, RELIGIOSE E NON, A CONFRONTO CON QUELLA CRISTIANA

Ha un senso la vita? Perché la morte? C'è un'altra vita che ci attende? Ha un senso parlare di religione oggi?

Miracolo in Nigeria (audiovisivo)

Quando il cielo si svuota la terra si riempie di idoli: le manifestazioni deteriori della religiosità. Agnosticismo ed ateismo.

La risposta cristiana al grande mistero dell'esistenza ed in particolare a quello relativo alla vita oltre la vita nelle religioni più significative del nostro tempo.

UdA n° 2 (periodo dicembre/gennaio)

LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

Non più Dio misura di tutte le cose ma, d'ora in avanti, misura di tutte le cose sarà l'uomo: un processo cinque volte secolare.

Agnosticismo, ateismo e satanismo.

Discorso di Pio XII agli uomini dell'Azione cattolica d'Italia del 12 ottobre 1952.

Una situazione di straordinaria complessità con la quale, dolente o nolente, siamo tutti chiamati a fare i conti.

Il ricorso al Divino come rimedio agli innumerevoli problemi che affliggono l'uomo e la società.

UdA n° 3 (periodo febbraio/marzo/aprile)

Il ruolo della Chiesa nella società moderna e contemporanea tra secolarizzazione, pluralismo, e globalizzazione

Fatima, le due guerre mondiali ed il crollo dei regimi comunisti.

Dal primo dopoguerra al Concilio Ecumenico Vaticano II: storia, documenti, valore e messaggio.

L'era atomica ed il trionfo della modernità

La lotta di San Giorgio come archetipo della battaglia che la Chiesa è chiamato a fare.

UdA n° 4 (periodo maggio)

La Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi

Sette e nuovi movimenti religiosi.

Ecumenismo e dialogo interreligioso.

Immigrazione ed accoglienza.

Il problema dei fondamentalismi e del terrorismo.

Il Professore

Pasquale Leone

Gli alunni

*Filicia Gaetano
Paolo Leone
Cosimo Stefano*

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Traguardi-competenze specifiche della disciplina

La finalità dello studio della lingua e cultura inglese concorre a fare acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio o, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEF)
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e usare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati, per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Versatilità della disciplina

Durante l'anno è stato costantemente fatto un confronto con le discipline del settore di appartenenza e non sono mancate le valutazioni sull'aspetto linguistico e sulle conoscenze specifiche sulle tematiche del settore.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali, per permettere alla classe di acquisire conoscenze, competenze ed abilità di base o di trattare in lingua inglese tematiche già note perché studiate in altre materie di indirizzo. Oltre al libro di testo in uso (Bernardini G., "New A Helping Hand. English for Social Services", Hoepli), come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso a siti web inerenti le tematiche trattate, LIM, slide riassuntive pubblicate su Google Classroom secondo la metodologia flipped. Non sono stati trascurati momenti dedicati alla lezione frontale e interattiva, volti a promuovere il potenziamento linguistico in L2. Le competenze possedute dagli studenti sono state saggiate mediante la somministrazione di compiti autentici. Le verifiche formative e sommative sono state orali e scritte consistenti in colloqui e trattazione sintetica di argomenti per testare le conoscenze acquisite.

Descrizione della classe e competenze raggiunte

La classe ha dimostrato un impegno e una motivazione buoni e costanti, un buon interesse verso le attività didattiche proposte e una partecipazione per lo più attiva. Il livello della classe appare, tuttavia, leggermente disomogeneo in quanto a preparazione di base. Alcuni allievi hanno buone capacità ed una buona preparazione, un buon gruppo ha acquisito una preparazione buona o più che sufficiente, mentre un gruppo minoritario presenta difficoltà proprio a causa della scarsa preparazione di base. La classe ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, sebbene con livelli di competenza diversa; in alcuni allievi permangono, infatti, delle difficoltà di espressione sia scritta che orale.

Il Docente
Prof.ssa Caterina Palaia

Programma svolto di lingua e cultura inglese

Classe V sez. B IPSS Soveria Mannelli

Social Security System	Unit 1 – Social Security; How to prove you are disabled when you have a mental illness; The four areas of functioning Unit 2 – Social Security law: Italy vs Great Britain; Main aspects of the Italian social security system; Social security system in Great Britain	20 ore
Medical culture	<ul style="list-style-type: none"> • Commonest infectious diseases in children • Commonest infectious diseases in adults 	7 ore
Behavioural conditioning	<ul style="list-style-type: none"> • Does TV violence harm youth? • Toxic lessons: How TV violence misleads young people 	3 ore
Pausa didattica di riepilogo argomenti trattati		7 ore
World Autism Awareness Day	<ul style="list-style-type: none"> • Temple Grandin and autism (film and discussion) • Temple Grandin's TED conference on autism • Autism <ul style="list-style-type: none"> - Types of autism - Causes - Diagnosis - Autistic people's behaviour - Approaches (TEACCH and ABA) - Cures 	20 ore
People's addictions	<ul style="list-style-type: none"> • Gambling disorder (compulsive gambling, pathological gambling) • Shopping addiction • Smartphone and social networks abuse • Smoke and drugs addictions 	10 ore

Il docente
Prof.ssa Caterina Palaia

Gli alunni

Filice Gaetano
Spasano Giuseppe
Peoveri - Andrea

RELAZIONE FINALE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Situazione in uscita

La classe è costituita in totale da 14 alunni, 9 ragazze e 5 ragazzi, tutti ben integrati tra loro.

Gli alunni hanno regolarmente frequentato le lezioni e tenuto un comportamento educato e responsabile, dimostrandosi sensibili ai richiami e rispettosi delle regole.

La classe ha in generale mostrato un vivo interesse per la disciplina; una buona parte degli alunni ha acquisito una capacità di studio indipendente, ottima comprensione dei contenuti trattati che vengono esposti in modo sicuro, chiaro, corretto ed esaustivo. Questi alunni hanno raggiunto un livello che va dal buono al distinto per quel che concerne conoscenze, abilità e competenze. Gli altri, se pur con qualche difficoltà e a causa di un impegno non sempre continuo, sono ugualmente riusciti a raggiungere globalmente un sufficiente/buono livello in termini di abilità, conoscenze e competenze.

Nel corso dell'anno scolastico, su richiesta degli alunni, sono stati spesso anche affrontati dibattiti di carattere socio-culturale e argomenti di attualità con riferimenti alla disciplina e sono stati affrontati temi per una cittadinanza consapevole e responsabile.

Obiettivi disciplinari

Lo studio della disciplina ha avuto come obiettivo quello di concorrere a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Competenze specifiche	Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. saper svolgere attività di prevenzione e di tutela dello stato di salute 2. saper elaborare schemi e/o progetti di educazione sanitaria 3. individuare soluzioni ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana 4. saper utilizzare un linguaggio appropriato con impiego di una terminologia tecnico-scientifica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza dell'epidemiologia, dell'eziopatogenesi e del quadro clinico delle patologie più frequenti 2. conoscenza delle strategie di prevenzione, recupero e riabilitazione 3. conoscenza dei servizi socio-assistenziali 4. conoscenza delle modalità di strutturazione di un progetto individuale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i bisogni e le problematiche dei minori, degli anziani, dei diversamente abili e delle famiglie in difficoltà 2. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione 3. Usare le proprie conoscenze disciplinari per formulare ipotesi di intervento 4. Trasferire in comportamenti concreti le conoscenze generali teoriche delle più importanti malattie

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, proiezioni in powerpoint, creazione di mappe concettuali, utilizzo del libro di testo, appunti e dispense dell'insegnante; L.I.M. e supporti multimediali; visione di films.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali e dialogiche, con la partecipazione attiva degli studenti. Il metodo di lavoro è stato di tipo flessibile, legato alle esigenze della classe, con pause di ripetizione degli argomenti, schemi riepilogativi alla lavagna, osservazione, analisi e risoluzioni di casi su argomenti oggetto di studio. È stato preferito un linguaggio semplice ma specifico, in modo da consentire agli studenti l'acquisizione di una terminologia adeguata.

Films e visione di video ed interviste

Intervista a Jessica Notaro, ustionata dall'acido

Video primo soccorso: manovre di disostruzione delle vie aeree ed RCP

Video su tossicodipendenza: "I tossici di Mestre" e "il nostro amore tossico"

Film: *Una sconfinata giovinezza (2010)* di Pupi Avati (98 min. ca.) –

Film: *Still Alice (2014)* di Richard Glatzer e Wash Westmoreland (99 min c.a.)

Criteri e strumenti di verifica

Sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte di varie tipologie: a risposta multipla, a risposta breve e da seconda prova esame di stato.

Le prove sono state effettuate al termine di ogni modulo per poter verificare la conoscenza dei contenuti, l'uso di una terminologia specifica e le capacità logiche.

Modalità di recupero

Mista: in itinere e pausa didattica

Prof.ssa Marisa Carchedi

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Contenuti trattati

- Primo soccorso: arresto cardiaco e manovre di rianimazione cardio-polmonare (RCP); cenni di soccorso in caso di annegamento, folgorazione, avvelenamento; disostruzione delle vie aeree; le emorragie; le ferite; le ustioni da caldo, da freddo, da agenti chimici; congelamento; fratture, distorsioni e lussazioni; le convulsioni; intossicazione da alcol (8h)
- I bisogni socio-sanitari (1h)
- L'autosufficienza e la qualità della vita, scala ADL e IADL (1h)
- L'epilessia (1h)
- L'artrite reumatoide (1h)
- I servizi socio-sanitari: casa protetta, gruppo appartamento, centro diurno, pasti a domicilio, servizio lavanderia e assistenza privata, assistenza domiciliare, ospedalizzazione a domicilio, residenza sanitaria assistenziale (RSA), la lungodegenza, presidi residenziali socio-assistenziali, interventi dei comuni e delle province (4h)
- Epatite A, epatite B, epatite C (3h)
- AIDS (1h)
- Malattie esantematiche: varicella, morbillo, rosolia, scarlattina (3h)
- Malattie infettive prevalentemente infantili: parotite, pertosse (2h)
- Mutilazioni genitali femminili (1h)
- L'autismo (1h)
- I diversamente abili, le barriere architettoniche e quelle sociali (1h)
- La paralisi cerebrale infantile (1h)
- La distrofia muscolare: distrofia di Duchenne, di Becker e miotonica (1h)
- I tumori (2h)
- Le dipendenze: dipendenza da alcol e sindrome alcolica fetale, ludopatia, shopping compulsivo, dipendenza da strumenti multimediali, dipendenza da fumo e danni correlati, dipendenza da droghe e farmaci, doping (10h)
- Infezioni delle vie aeree, broncopneumopatie ed enfisema polmonare (1h)
- Patologie gastroenteriche e cancro del colon-retto (1h)
- Patologie apparato urinario (1h)
- Piaghe da decubito (1h)
- Imparare a progettare interventi personalizzati

Il docente
Prof.ssa Marisa Carchedi

Gli alunni

Giudice Martina
Valentine Seccia
Boso Ilind

RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA Generale ed applicata

1. Profilo sintetico della classe

La classe 5 B dell'indirizzo Servizi socio-sanitari è costituita da 14 alunni provenienti da varie parti del territorio, che hanno frequentato le lezioni con regolarità. Tutto ciò ha permesso di eseguire e portare a termine gli argomenti della disciplina proposti nella programmazione iniziale di quest'anno scolastico. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso nei riguardi dei docenti del corso e hanno mostrato, nel complesso, un costante interesse nei confronti delle tematiche trattate. In qualche caso c'è stato il desiderio di conoscere e approfondire qualche argomento; altre volte gli alunni hanno preferito accontentarsi di acquisire contenuti più semplici. Alcuni elementi della classe si sono impegnati con discreta regolarità, qualcuna con ammirabile costanza e serietà, altri hanno effettuato uno studio saltuario della disciplina. Una parte di alunni ha raggiunto buone capacità espressive, scritte e orali, denotando anche una certa autonomia nella gestione dei contenuti. Altri invece, pur se dotati di volontà, rivelano ancora una tendenza allo studio meccanico e mnemonico, e l'esposizione risulta non sempre efficace.

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio della Psicologia applicata, concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e competente di fronte ai campi di applicazione della psicologia.
- Individuare i metodi più idonei alla ricerca in psicologia
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese.

Contenuti trattati

- La psicologia e il suo campo di applicazione nei servizi socio-sanitari.
- Metodi di ricerca e di analisi in psicologia.
- Gruppi e integrazione sociale.

- La figura professionale dell'operatore socio-sanitario.
- L'intervento sui minori e sui nuclei familiari.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili.
- L'intervento sulle persone con disagio psichico.
- L'intervento sugli anziani.
- Le dipendenze.
- Integrazione ed inclusione.

Organizzazione del lavoro

I contenuti delle UDA sono stati affrontati attraverso approfondimenti che si sono realizzati per mezzo di compiti autentici, in relazione alle abilità e le competenze che ciascun alunno deve acquisire al termine del percorso.

Circa i tempi di lavoro, ciascun modulo ha avuto una scansione bimestrale, al termine della quale è stata effettuata una prova di verifica.

I contenuti inseriti in programmazione annuale, sono stati interamente svolti per come preventivato.

Metodi di lavoro

Il metodo utilizzato è consistito nel partire da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'argomento in esame. Si è cercato, inoltre, di sviluppare operatività attraverso la risoluzione di semplici casi pratici.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione frontale
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- La spiegazione del testo con numerosi esempi;
- La somministrazione questionari, impostazioni di schemi .
- Mappe concettuali e appunti

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato il principale strumento di lavoro. Essendo corredato da prove di verifica alla fine di ogni modulo, è stato utilizzato per la rilevazione in itinere sia in classe, che come esercitazione individuale a casa. Inoltre, l'utilizzo della LIM e di Internet, soprattutto per la realizzazione dei compiti autentici, ha facilitato gli approfondimenti disciplinari.

Metodologie di verifica

Per quanto riguarda la verifica, ciascuna Unità didattica è stata sempre sottoposta a costante accertamento per rilevare nell'immediatezza i risultati raggiunti, il livello di conoscenze competenze e abilità. Le verifiche sono state orali e soprattutto scritte, in modo da preparare gli alunni ad affrontare la seconda prova scritta dell'esame di Stato. Sono state inoltre eseguite due simulazioni in tempi diversi che sono state poi oggetto di valutazione. Per le valutazioni sono state usate le griglie approvate dal Consiglio di classe.

Prof.ssa M.Vittoria Codispoti

Classe V B	Indirizzo Socio-Sanitario
Materia	Psicologia generale ed applicata
Docente	Prof.ssa M. Vittoria Codispoti
Libro di testo utilizzato	“La comprensione e l’esperienza”- Clementi-Como-Danieli; ed. Paravia- Pearson

Programma svolto
PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA

1. **IL CONCETTO DI SALUTE E LA SUA EVOLUZIONE (9 ore)**
 - 1.1 Il benessere psico-fisico e i suoi nemici: lo stress.
 - 1.2 Il burnout in campo lavorativo .
 - 1.3 I comportamenti di aiuto e l'intervento professionale.

2. **LA PSICOLOGIA E IL SUO CAMPO DI APPLICAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (9 ore)**
 - 1.1 Le teorie della personalità.
 - 1.2 Le teorie dei bisogni.
 - 1.3 La psicoanalisi infantile.
 - 1.4 La teoria sistemico-relazionale.

3. **METODI DI RICERCA E DI ANALISI IN PSICOLOGIA (7 ore)**
 - 2.1 Il significato della ricerca.
 - 2.2 La ricerca in psicologia.
 - 2.3 La comunicazione in ambito socio-sanitario: le fasi di ideazione e attivazione.
 - 2.4 Le fasi conclusive: un’ideazione.

4. **LA FIGURA PROFESSIONALE DELL’OPERATORE SOCIO-SANITARIO (3 ore)**

- 3.1 Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario.
- 3.2 Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.

- 5. L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI (5 ore)
 - 4.1 Modalità di intervento sui minori maltrattati.
 - 4.2 Modalità di intervento sui famigliari maltrattanti.
 - 4.2 I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.

- 6. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (8 ore)
 - 5.1 Le modalità di intervento sui "comportamenti" problema.
 - 5.2 I servizi a disposizione dei diversamente abili.
 - 5.3 Inserimento, integrazione e inclusione.

- 7. L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO (6 ore)
 - 6.1 La terapia farmacologica a la psicoterapia.
 - 6.2 Le terapie alternative.
 - 6.3 I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.
 - 6.4 Integrazione ed inclusione.

- 8. L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI (4 ore)
 - 7.1 Le terapie per contrastare le demenze senili.
 - 7.2 I servizi a disposizione degli anziani.

- 9. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI (4 ore)
 - 8.1 I trattamenti delle dipendenze.
 - 8.1 I servizi a disposizione: il Ser.D.
 - 8.1 Le nuove dipendenze.

Fabrizio Gaetano

*Valentine Scaccia
Speranza Spina*

**Relazione finale
Scienze motorie**

Competenze disciplinari

- Acquisizione del valore del proprio corpo in funzione di una personalità equilibrata e stabile.
- Completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità per una maggiore padronanza motoria e per affrontare e superare al meglio le difficoltà relative all'età adolescenziale.
- Consolidamento di una cultura sportiva, intesa anche come capacità di valutare i risultati ottenuti e di individuare i raccordi con le altre materie.
- Completamento dello sviluppo corporeo tramite l'utilizzo di attività sportive.
- Scoperta delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche.
- Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute)

Metodo e strumenti di lavoro

Lezione frontale, libri di testo, utilizzo della LIM, classroom.

Lavoro a coppie, gruppi e squadre in palestra.

Uscite didattiche.

Verifiche e valutazione

Prove scritte e orali, produzione di compito autentico.

Prove pratiche, prove motorie. Osservazione sistematica durante l'attività didattica.

Obiettivi raggiunti

- Miglioramento delle prestazioni personali nei due giochi sportivi praticati.
- I livelli tecnici raggiunti dagli alunni si attestano su valori buoni, in alcuni ottimi.
- La conoscenza delle regole, delle tecniche e delle tattiche degli sport praticati.
- L'utilizzazione delle proprie capacità motorie in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
- L'integrazione nel lavoro di gruppo nel rispetto del proprio ruolo e di quello di compagni, avversari ed arbitri.
- La collaborazione all'organizzazione d'attività e all'arbitraggio degli sport praticati.
- La palestra come luogo d'ascolto, di lavoro e di confronto.

Il docente
Prof. Antonio Fragalà

SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA CLASSI V B a.s.2017/2018

- Alimentazione e stili di vita (1 ora)
- Elementi di anatomia del corpo umano (1 ora)
- Elementi di fisiologia dell'esercizio fisico (2 ore)
- Potenziamento fisiologico: capacità condizionali (3 ore)
- L'attività sportiva in ambienti naturali (1 ora)
- L'aspetto educativo e sociale dello sport (1 ora)
- Sport individuali (1 ora)
- Sport di squadra (2 ore)
- Elementi di teoria e metodologia dell'allenamento sportivo (1 ora)
- La tecnica nello sport (2 ore)
- Le regole e i principi di tattica negli sport di squadra (2 ore)
- La Pallacanestro: regolamento, tecnica e tattica (2 ore)
- La pallavolo: regolamento, tecnica e tattica (17 ore)
- Il Badminton: approccio alla disciplina, fondamentali (5 ore)

Il docente
Prof. Antonio Fragalà

Gli alunni

Max Koo
Soriano Sorino

Boso Ilvino

INDICE

Parte prima	
Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Breve Premessa	pag. 3
Caratteristiche del corso di studi	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
Elenco alunni	pag. 6
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 6
B-Continuità dei docenti	pag. 7
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori	pag. 7
D-Attività didattica ed educativa	pag. 7
d.1 Obiettivi generali	pag. 7
d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali	pag. 8
d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze	pag. 8
d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 8
E-Esiti formativi ed educativi	pag. 9
Il profilo della classe	pag. 9
F- criteri di valutazione	pag. 10
f.1 strumenti di verifica	pag. 10
f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag. 11
G-Percorso di Alternanza Scuola Lavoro	pag. 12
H-Preparazione agli esami di stato	pag. 14
I Risultati prove simulate (I, II, III scritta)	pag. 15
Griglie di valutazione prove scritte	pag. 16
Griglia di valutazione Prima prova scritta	pag. 16
Griglia di valutazione Seconda prova scritta	pag. 17
Griglia di valutazione Terza prova scritta	pag. 18
Griglia per la conversione dei voti	pag. 19
Copia simulazione Terza prova	pag. 20
Parte seconda	
Relazioni sulla classe e programmi svolti	pag. 25
Relazione finale di Italiano e Storia	pag. 25

Programma di Italiano	pag 28
Programma di Storia	pag 30
Relazione finale Lingua Francese	pag. 31
Programma Lingua Francese	pag. 33
Relazione finale Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 35
Programma Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 37
Relazione finale Matematica	pag. 38
Programma Matematica	pag. 41
Relazione finale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 43
Programma Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 45
Relazione finale Religione Cattolica	pag. 47
Programma Religione Cattolica	pag. 48
Relazione finale Lingua e Cultura Inglese	pag. 49
Programma Lingua e Cultura Inglese	pag. 50
Relazione finale Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 51
Programma Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 53
Relazione finale Psicologia Generale	pag. 54
Programma Psicologia Generale	pag. 56
Relazione finale Scienze Motorie	pag. 58
Programma Scienze Motorie	pag. 59